

corsi frontali, corsi in modalità Fad (Formazione a distanza e online), Accademia fornisce le competenze specifiche per svolgere al meglio il proprio ruolo.

La formazione di Accademia AISM per volontari e dipendenti di Sezione (*KPI Indicatore efficienza formativa (totale ore di formazione/volontari formati : 7,9)*;

Corsi frontali Accademia: 12 corsi erogati (+200% rispetto al 2009), 268 ore di formazione (+405 nel 2009), 459 persone iscritte (+164 nel 2009), 18 sedi formative territoriali coinvolte, 17 formatori professionali impegnati, 1.126 le iscrizioni complessive a corsi e laboratori. Corsi FAD: 19 corsi erogati, 1.519 partecipanti. Percorsi di specializzazione: 6 corsi FAD e 1 corso frontale per operatore locale di progetto, 3 corsi FAD, 2 corsi frontali e 1 in Sezione per coordinatore di volontari.

La formazione di Accademia AISM per i dipendenti della Sede Nazionale (*KPI Indicatore efficienza formativa (totale ore di formazione/dipendenti formati): 27*)

Nel 2010 sono stati organizzati altri appuntamenti dedicati alle risorse umane (volontari, dipendenti e collaboratori). Volontariamo Days: iniziativa dedicata ai volontari svoltasi dal 10 al 12 settembre a Lucignano (AR). 2 giornate dei dipendenti: due appuntamenti durante i quali si sono analizzati i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri. Le due giornate si sono svolte il 22 luglio e il 22 dicembre.

3 incontri associativi: *Assemblea Generale*, Roma 16-18 aprile (72 Sezioni, 163 partecipanti, 290 iscrizioni ai laboratori), *Conferenza dei Presidenti*, 12-14 febbraio (79 Sezioni partecipanti, 213 partecipanti, 360 iscrizioni ai laboratori), *Conferenza dei Presidenti*, 19-21 novembre (72 Sezioni, 163 partecipanti, 290 iscrizioni ai laboratori).

Rafforzare il ruolo della Rete associativa

E' un obiettivo trasversale a tutti gli altri obiettivi strategici, poiché tutte le azioni e i progetti operativi dell'Associazione vengono attuati attraverso il lavoro sinergico delle Sezioni, della Sede nazionale e degli altri "nodi" della Rete. La Rete AISM è composta da **98 Sezioni, 58 Gruppi operativi, 17 Coordinamenti regionali** e la **Sede Nazionale** che lavorano in collaborazione totale per realizzare con efficacia il piano strategico. Affinché il piano strategico si trasformi in azioni che portano un miglioramento alla qualità di vita delle persone con SM, è necessario che la Rete lo concretizzi sul territorio: per far questo ogni parte i AISM deve crescere, formarsi e lavorare in sinergia con le altre.

Alcune iniziative 2010

Il ponte tra la Sede nazionale e la Rete territoriale: il lavoro degli Area manager - Nel 2010 vi è stata un'intensa attività dei 4 Area manager sul territorio per affiancare le Sezioni nella stesura del loro piano operativo. Hanno coperto 11 Regioni affiancando 58 Sezioni. Nel corso del 2010 sono stati a disposizione delle Sezioni e dei Coordinamenti regionali svolgendo sia attività di front office sia di back office. Il lavoro di front office è quello svolto presso le Sezioni e i Coordinamenti regionali del territorio assegnato: si tratta di un lavoro di supporto, consulenza, redazione dei piani e formazione. In totale nel corso dell'anno gli Area manager hanno dedicato a queste attività la maggior parte del tempo (il 53,6%). Il lavoro di back office è quello effettuato presso la Sede nazionale. Gli Area manager lavorano a contatto con le altre aree per preparare gli interventi da svolgere nelle Sezioni, per risolvere situazioni complesse o portare informazioni e indicazioni dalla Sede nazionale al territorio. Nel 2010 gli Area manager hanno dedicato a queste attività oltre il 28% del tempo complessivo lavorato. Il restante 18,3% del tempo è stato impiegato dagli Area manager per gli spostamenti, indice dell'impegno richiesto per coprire il territorio di riferimento.

Implementare un sistema permanente e dinamico di monitoraggio, audit e valutazione

Il sistema di monitoraggio, audit e valutazione di AISM si cala trasversalmente in tutti gli obiettivi strategici associativi e garantisce che i criteri e gli strumenti di monitoraggio di ciascun obiettivo siano uniformi e coerenti con la visione d'insieme.

Alcune iniziative 2010

Progetto ISIA: lo sforzo graduale che negli anni ha impegnato l'Associazione è quello di dare unitarietà alle funzioni di raccolta dati, di misurazione, di valutazione, di rendicontazione. Nel 2010 si è ripensata la struttura informatica e informativa di AISM e FISM per comprendere al meglio gli elementi comuni del sistema e accrescere la capacità di leggerli e valutarli. Il Progetto, in collaborazione con Sodalitas, ha l'obiettivo di rivedere la struttura e i flussi informativi in modo che

le innovazioni legate all'obiettivo strategico risultino coerenti con i processi e le esigenze di funzionamento. A Settembre 2010 sono stati attivati 4 gruppi di lavoro interni che rappresentano i grossi flussi informativi essenziali per il sistema di monitoraggio: servizi, risorse umane, conoscenza, monitoraggio.

Il processo di miglioramento continuo: ha una struttura circolare e si articola in quattro fasi tra loro strettamente connesse: analisi e valutazione, programmazione, attuazione, monitoraggio. Attività di analisi e valutazione: nel 2010 è proseguita la messa a punto del processo di mappatura dei rischi. Attività di programmazione: nel 2010, grazie al lavoro degli Area manager, ha **applicato il processo** a un primo gruppo di 14 Sezioni pilota. Attività di attuazione: nel 2010 grazie al lavoro degli Area manager i piani operativi delle Sezioni sono stati condivisi all'interno della Rete associativa già prima della presentazione al CDN e della loro approvazione. Attività di monitoraggio: nel 2010, anche grazie al lavoro svolto dagli Area manager, AISM ha esteso il monitoraggio economico e finanziario a 11 Sezioni provinciali (Genova, Padova, Palermo, Pescara, Prato, Pisa, Messina, Roma, Reggio Calabria, Torino, Vibo Valentia).

Sviluppare la consapevolezza dell'identità

L'obiettivo è il rafforzamento della posizione di AISM come organizzazione leader che lavora a 360 gradi per le persone con SM e la promozione di una cultura associativa comune nei propri dipendenti e volontari. La comunicazione ricopre un ruolo strategico nel diffondere – sia all'interno dell'Associazione sia al suo esterno – l'identità, la conoscenza, i valori e gli obiettivi condivisi di AISM.

Alcune iniziative 2010

Indagine DOXA: nel 2010 l'Associazione ha commissionato una ricerca sulla notorietà e il posizionamento di AISM. L'obiettivo dell'indagine quantitativa era monitorare la notorietà e l'immagine esterna di AISM, sia presso la popolazione italiana sia presso i suoi donatori. Gli ambiti di indagine sono stati quattro: conoscenza della sclerosi multipla, notorietà di AISM, immagine e posizionamento di AISM e conoscenza del nuovo logo.

Attività di comunicazione online: web e i nuovi media - AISM ha avviato una strategia di sviluppo della comunicazione rivolta in particolare ai social media e ai canali web 2.0. Attraverso di essi l'AISM ha l'opportunità di rafforzare il dialogo con chi fa già parte del Movimento e di entrare in contatto con nuove persone, in particolare donne e giovani con SM, e futuri volontari o sostenitori. L'obiettivo è duplice: informare e coinvolgere. Informare per AISM significa essere la più importante fonte per tutte le persone con SM, per dare loro una panoramica a 360 gradi, accessibile e approfondita sulla SM, sui trattamenti, sui servizi; significa anche favorire la conoscenza dell'Associazione, dei suoi valori, dei suoi servizi e sensibilizzare sulla SM, sui temi rilevanti della ricerca scientifica e dei diritti delle persone con disabilità. Coinvolgere invece vuol dire incoraggiare e supportare azioni di impegno e di partecipazione attiva di tutti gli azionisti sociali al "Movimento" per fermare la SM. Nel 2010 la comunicazione online si è sviluppata attraverso tutta la Rete online, ovvero il network 2.0 composto dai siti e canali satellite che ruotano attorno al portale: le iniziative hanno coinvolto il blog www.giovanioitrelasm.it, i siti web delle Sezioni, le pagine e i gruppi dei principali social network, le guide multimediali per la comunicazione sociale www.aism.it/socialmedia e www.aism.it/storytelling. La seconda azione della comunicazione si è concentrata sulla diffusione degli stili associativi sugli strumenti online utilizzati dalle Sezioni. La maggior parte delle Sezioni ha un proprio sito internet e a novembre vi è stato il lancio della nuova piattaforma di gestione dei siti territoriali. Il progetto ha coinvolto 20 siti di Sezione con l'obiettivo di uniformarli dal punto di vista dell'immagine, dei messaggi e del linguaggio al sito istituzionale e di renderli più attivi, funzionali e fruibili a tutte le persone con SM. La guida ai social media è uno strumento indispensabile per comunicare – soprattutto con i più giovani – qui si trovano consigli e spiegazioni su come utilizzare i social network, le videotestimonianze e i blog. Il toolkit virtuale AISM contiene suggerimenti, norme e consigli, coordinate utili per comunicare efficacemente sul web. Il progetto, il primo di questo genere nel mondo del non profit, è stato condotto da un'équipe composta dai web editor AISM ed esperti di settore e rappresenta una tappa fondamentale dello sviluppo delle strategie web dell'Associazione. Consapevole della sempre maggiore importanza dei social media, AISM ha avviato nel 2010 una strategia di comunicazione a supporto della raccolta

fondi sui maggiori network, utilizzando linguaggi e strumenti tipici del web, rendendo le persone protagoniste delle campagne e aumentando il coinvolgimento. A partire da La Gardenia dell'AIMS sono realizzati materiali ad hoc per la diffusione virale. La "Gardenia virtuale" da condividere con i propri amici su Facebook e i minispot girati con persone comuni nelle strade, sono esempi di questa attività. La campagna per il 5 per mille ha visto la collaborazione con alcuni photoblogger. Ne è nato il video "Ci sono storie bellissime che iniziano dalla firma", tra i più visti per il settore no profit su Youtube. Sempre in quest'ottica AISM ha partecipato anche al BlogFest di Riva del Garda, il principale meeting di blogger in Italia. I protagonisti della blogsfera si sono prestati per la realizzazione del video di lancio del concorso 'Le parole sono semi da cui nascono grandi frutti', pubblicato sui canali AISM dei principali social media in occasione di Una Mela per la Vita.

La settimana Nazionale della SM 2010: Young, il primo raduno dei giovani in movimento (21-23 maggio) - La ricerca apre al territorio e le Sezioni aprono a tutti. 40 convegni territoriali (22-30 maggio), dedicati alla ricerca in collaborazione con i Centri clinici - Dimmi di che rosso sei... "Sii visibile: indossa ciò che ti identifica come parte del movimento AISM". Il 23 maggio la campagna di sensibilizzazione invitava a indossare qualcosa di rosso. 800.803028: anche il numero verde parla di ricerca per dare a tutti la possibilità di informarsi e creare un dialogo diretto tra le persone con SM e le diverse figure professionali. Dal 24 al 28 maggio il numero verde viene potenziato nell'orario e viene attivato il servizio "scrivi al ricercatore" sul sito AISM - Convegno scientifico della FISM in concomitanza con la Giornata mondiale della SM (26 maggio) - A Torino il 29 maggio apre il Centro diurno AISM "il Fortino" - Cerchiamo supereroi: il 29 maggio le piazze italiane divengono il palcoscenico delle prime giornate del reclutamento dei volontari.

Attività di ufficio stampa: 106 comunicati stampa, 56 lanci di agenzia, 1.241 articoli su quotidiani e periodici, 194 presenze radiotelevisive, 752 uscite web documentate.

I numeri della comunicazione scientifica on line: 74 news scientifiche pubblicate nel 2010 (+48% rispetto alle news scientifiche pubblicate nel 2009), 143.000 visite allo "speciale CCSVI", 1.971 visite al dossier scientifico "Cannabis", 1.730 visite allo "Speciale Tysabri", 1.471 visite a "Terapie emergenti per la SM", 542 visite allo "Speciale cellule staminali", 532 visite a "Virus di Epstein Barr e sclerosi multipla".

L'attività editoriale: nel 2010 la scelta di percorrere la nuova strada dell'editoria multimediale, capace di far dialogare tra loro due strumenti di informazione tra loro differenti ma complementari: il web e le pubblicazioni. Il primo passo di questa sinergia si è compiuto con l'introduzione dei QR code all'interno della rivista SM Italia. Il QR code ha permesso ai lettori del periodico di approfondire la lettura dell'articolo sul Progetto famiglia attraverso un video collegato, capace non solo di descrivere il progetto, ma anche di far vivere le emozioni della vita associativa.

Bilancio sociale 2009 e il Piano strategico entrambi stampati in 5 mila copie.

d) Conto Consuntivo 2009: l'Assemblea generale, nella riunione del 16 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 5.429.980,00 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 14.160.607,00; spese per altre voci residuali pari a euro 2.699.587,00

f) Bilancio Preventivo 2009: l'Assemblea generale, nella riunione del 18 aprile 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea generale, nella riunione del 13 febbraio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

7. AISTOM - Associazione Nazionale Stomizzati

- a) Anno 2009: l'associazione ha presentato domanda di contributo ed è risultata non ammessa.**
- b) Anno 2010: contributo assegnato pari a euro 12.671,89. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**
- c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

Il 2010 è stato ricco di eventi positivi per l'Associazione. Da aprile a settembre, si è tenuta la storica Scuola Nazionale di Stomatologia, che ha accolto a Bari 30 infermieri e docenti di alto livello, provenienti da varie parti d'Italia. Sviluppata in tre moduli, due teorici e uno pratico per la durata totale di 15 giorni, la "Scuola" da decenni continua a riscontrare un enorme successo per l'alto numero di richieste d'iscrizione, per l'alto gradimento a livello nazionale e ben 50 crediti formativi ECM. Infatti l'Aistom è tra le prime Associazioni pazienti in Italia ad aver ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001: 2008, tutto ciò a conclusione di un lungo e scrupoloso procedimento ispettivo durato poco meno di un anno. Il conseguimento della Certificazione di Qualità, ottenuta per la Formazione ECM prevista per legge dal Ministero della Salute (AGENAS) agli Operatori socio-sanitari, rappresenta la nuova sfida didattica, sociale, culturale e politica, che l'attuale Dirigenza Aistom ha voluto intraprendere affinché il mondo della formazione, non sempre propenso a "pensarsi, aggiornarsi e rigenerarsi", diventi protagonista del bene pubblico e titolare del bene più prezioso degli esseri viventi: la salute. Salute, Aggiornamento professionale, Riabilitazione, Inclusione e Diritti sono oggi le parole chiavi contro l'incontinenza fecale e stomale. L'ottenimento della Certificazione implica un processo virtuoso che non solo razionalizza le procedure e i contenuti della formazione, ma consente di istituzionalizzare un processo di miglioramento continuo, che a sua volta impone l'individuazione e la messa a punto di strumenti in grado di misurare con crescente efficacia il risultato dell'azione formativa. Il lavoro preliminare di certificazione è imperniato sulla razionalizzazione dell'intero processo organizzativo e funzionale attraverso la realizzazione di un "manuale della qualità" nel quale sono state precisate nei minimi dettagli le procedure e le istruzioni volte ad assicurare la massima efficacia ai quattro aspetti decisivi dell'attività formativa: la rilevazione dei fabbisogni formativi, la progettazione di interventi formativi coerenti con le attese dell'utenza, la gestione efficiente dei gruppi di lavoro impegnati in aula, la costante valutazione del rapporto tra le esigenze dei partecipanti e i risultati dei contributi didattici. Questo riconoscimento garantisce all'utenza e alle Istituzioni preposte il rispetto e il controllo dei processi che hanno un impatto diretto sulla qualità della formazione e perché no, sull'intera vita associativa. Ad Ottobre si è svolto a Catania dall'8 al 9 Ottobre il IX Convegno Nazionale Aistom dal titolo "La riabilitazione dell'invalidità: un costo o un investimento". E' stato un interessante Convegno nazionale, le cui tematiche interessavano le problematiche delle persone portatori di stomia e i diritti degli stomizzati (LEA). Sono giunti partecipanti provenienti anche da altre regioni come Puglia, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, etc. L'evento si è rilevato un successo non solo per i temi affrontati, ma per la partecipazione delle persone, soprattutto per la presenza fisica e l'intervento al Convegno del Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, l'On. Giuseppe Palumbo (medico ginecologo a Catania). È stata fatta una Campagna itinerante sulla sensibilizzazione alla prevenzione del cancro colo rettale che ha toccato le principali città italiane come Roma, Palermo, Catania, Milano, Napoli, Bari, Padova, etc., in connubio con l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM). Per l'occasione è stata stampata una guida sulla prevenzione primaria del cancro colo rettale, cancro che in Italia ogni anno colpisce ben 35.000 persone e causa 12.000 morti. E' stato portato nelle principali piazze italiane un grande intestino di plastica che simulava l'apparato digerente, con all'interno una serie di raffigurazioni delle fasi della malattia e dei possibili messaggi preventivi e sociali. Il 28 Giugno l'associazione ha partecipato, a livello nazionale, alla "Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza", "Giornata" che per legge si svolge ogni anno il 28 giugno con il sostegno dei professionisti del settore (ASL, Ospedali, urologi, uro-

ginecologi e coloproctologi) e dei volontari Aistom. E' in corso il censimento dei centri A.I.STOM. per l'aggiornamento del data base e del sito web, dal quale si attingono le indicazioni da fornire ai pazienti che chiamano il numero verde. Si è dato il via a progetti quali la "Scuola di stomaterapia itinerante" che per l'anno 2011 si terrà a Modena e per gli anni a venire a Brescia. La Tesoriera, su mandato del Presidente Dodi ha provveduto al rifacimento del sito web Aistom rendendolo più ricco di notizie e dinamico. Il sito contiene spazi pubblicitari, utili al reperimento di risorse per la sua funzionalità e operatività. Sono state riprese le pubblicazioni della Rivista associativa: "Aistom Giornale d'Informazione", interamente rinnovata nella sua veste grafica ed editoriale. L'Associazione grazie al numero verde nazionale gratuito (800.675323) continua a fornire a tutte le persone, stomizzate e non, informazioni socio-sanitarie, consulenze gratuite sui dispositivi medici, consulenze legislative e burocratiche per la tutela dei diritti. Nel 2010 grazie ai "Centri Aistom presenti in quasi tutta Italia" si stima che le persone assistite nei "Centri Riabilitativi Enterostomale" sono state 5.800.

d) Conto Consuntivo 2009: l'Assemblea generale straordinaria, nella riunione del 6 febbraio 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 14.668,51; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 68.174,37; spese per altre voci residuali pari a euro 4.302,78.

f) Bilancio Preventivo 2009: l'Assemblea generale straordinaria, nella riunione del 7 marzo 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea generale straordinaria, nella riunione del 6 febbraio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

8. ANCESCAO - Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti**a) Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.****b) Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 69.684,01.****c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

L'Associazione ANCeSCAO, "Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti", con riferimento all'anno 2010, associa n° 1.308 Centri sociali, di cui n. 1 in Germania; con n° 385.419, iscritti (persone fisiche) di cui n. 82 in Germania. I Centri sociali affiliati sono presenti in tutte le regioni e i rapporti con i Soci sono curati dai n. 20 Coordinamenti Regionali e dai n. 72 Coordinamenti Provinciali. Il fine principale dei Centri sociali, strutturati come centri di aggregazione sociale, è quello di aiutare gli anziani a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della vecchiaia, causa dell'acceleramento del decadimento psicofisico delle persone non più giovani.

Scopo dell'Associazione è di coordinare, collegare e stimolare le iniziative e le attività dei Centri sociali aderenti e sostenere tutte le iniziative che possono favorire e consolidare la socializzazione degli anziani.

L'autogestione

I Centri sono sorti prevalentemente per consentire che le persone anziane potessero da un lato aggregarsi e dall'altro socializzare. La caratteristica che distingue la nostra esperienza da altre similari è l'autogestione e il totale volontariato di chi presta la propria opera per il funzionamento del Centro stesso. Oggi, sia pure con le dovute differenze legate sia alla dimensione che alla potenzialità dei singoli Centri, si può dire che le attività portanti siano:

- l'aggregazione, che rimane elemento fondamentale per non lasciare l'anziano nella solitudine;
- la socializzazione, ossia lo stare insieme per realizzare un sia pur minimo progetto (dalla partita a carte al consumo delle crescentine, dal ballo popolare al gioco della tombola, dal gioco degli scacchi a quello del biliardo);
- la cura della propria salute, sia fisica coi corsi di ginnastica dolce che mentale con vari corsi di ginnastica della mente;
- l'informazione medica, con apposite conferenze sull'alimentazione e sulle modalità di condurre la propria vita programmate unitamente a varie Associazioni;
- la prevenzione, che costituisce il miglior antidoto nei confronti delle malattie con l'organizzazione di giornate informative tenute da medici e tecnici delle ASL;
- la conservazione della memoria, tramite dapprima la raccolta di testimonianze ed immagini del passato (dai mestieri scomparsi a come si svolgeva la vita economica di un tempo, dai fotoconfronti tra angoli attuali e quelli di una volta ai giochi che si facevano), poi attraverso la pubblicazione di volumi che tramandassero la vita di un tempo;
- l'arricchimento culturale, dai corsi di pittura alla frequentazione teatrale, dai gruppi di lettura alla visione di film per approfondire particolari tematiche, dalla pratica teatrale alle palestre di scrittura (queste attività trovano in parte il coinvolgimento anche delle scolaresche del territorio);
- il turismo etico e solidale, tramite gite, gemellaggi e soggiorni che sappiano unire al giusto desiderio di trascorrere momenti sereni l'opportunità di coltivare la conoscenza dei costumi, delle usanze e della storia culturale e sociale delle località ospitanti;
- il rapporto intergenerazionale, attuato con modalità diversissime a seconda dei Centri coinvolti, teso a consolidare quel legame tra generazioni che da un lato garantisce la conservazione della memoria e dall'altro rinsalda gli indispensabili rapporti di continuità affettiva e sociale;
- l'attenzione alla solidarietà, manifestata concretamente attraverso la gestione di attività il cui utile viene investito in progetti sempre più mirati a coinvolgere anche le Istituzioni per dare un maggior risalto e peso all'intervento come ad esempio il progetto di ricostruzione di un villaggio e delle attrezzature per la pesca dopo lo tsunami in India (con interventi su 30 scuole e la costruzione di 800 case) e l'intervento in Abruzzo che consentirà di realizzare nel 2011 due centri sociali a San Demetrio nei Vestini e a Tornimparte;

- la conservazione di alcune attività artigianali, dal ricamo alla cucina al recupero vecchi utensili
- la conoscenza e il rispetto per le altre culture, in altri termini una politica dell'accoglienza capace di favorire il sempre più corretto inserimento dei "nuovi cittadini".

L'esperienza ortiva

Le zone ortive costituiscono un elemento non secondario né marginale della nostra associazione, non soltanto perché lo Statuto prevede che i vari comitati di gestione degli orti possano aderire all'ANCeSCAO, ma soprattutto in quanto esse rappresentano una importante forma di aggregazione e di lotta al decadimento della qualità della vita.

Gli obiettivi alla base dell'esperienza ortiva sono i seguenti:

- evitare l'isolamento dell'anziano;
- contribuire a mantenerlo autosufficiente;
- permettergli un sano impiego del tempo libero;
- facilitarli occasioni d'incontro, di discussione e di vita sociale.

Da segnalare tre tipi di esperienze:

1. la collaborazione realizzata in zone ortive con le scuole, con le insegnanti, con le scolaresche;
2. contributo dato da alcune zone ortive agli anziani bisognosi
3. lo sviluppo di attività di lavoro volontario in numerose zone ortive.

In alcuni quartieri l'assegnazione di lotti ortivi alle scuole ha dato vita a forme di collaborazione fra anziani e ragazzi, a vere e proprie lezioni all'aria aperta, in cui gli anziani trasmettono alle scolaresche le loro esperienze, la loro cultura, le loro conoscenze sull'uso di strumenti di lavoro manuale e sulla vita delle piante.

In altri quartieri sono nate esperienze di solidarietà che si esprime con l'offerta di ortaggi ad anziani del quartiere. Si tratta di un'iniziativa che va ben oltre il valore commerciale dei prodotti offerti; il beneficio ricevuto dall'anziano visitato deriva soprattutto dal fatto che quest'anziano ha potuto apprezzare un gesto di calore umano, ha sentito di non essere dimenticato, di essere ancora vivo. In molti quartieri la creazione delle zone ortive ha significato il sorgere di forme di attività volontaria a favore della collettività (feste, mostre ecc.). Alla base del loro funzionamento vi è la gestione sociale. Si può affermare che quest'esperienza ha saldato tre generazioni:

quella degli anziani, che sono i protagonisti della trasformazione di zone incolte, dove regnava il disordine e la sporcizia, in aree che rallegrano l'occhio dei cittadini, perché trasformate in veri e propri giardini; quella dei loro figli, che trovano nuove possibilità di contatti umani e di comunicazione con i propri "vecchi"; quella dei bimbi e delle scolaresche che andando a curare gli "orticelli" imparano a rispettare la natura, ad amare la vita in tutte le sue forme e in tutte le sue stagioni. Le zone ortive organizzate in comitati e affiliate ad ANCESCAO sono a tutt'oggi circa n° 6.000 con particolare diffusione in Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana.

Progetti nazionali

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati curati e realizzati i seguenti progetti, finanziati con i fondi pervenuti all'Associazione con le scelte del 5 per mille anni finanziari 2006 e 2007 e con il contributo di cui alla legge 438/98

- coordinamento provinciale di Palermo - Integrazione intergenerazionale tra nonni e nipoti - Progetto ANZIANITAS
- coordinamento provinciale di Macerata - concorso interregionale di poesia - premio letterario di Corridonia
- coordinamento provinciale di Ancona - mensa per anziani a rischio povertà
- coordinamento provinciale di Varese - soggiorni per anziani parzialmente autosufficienti o disabili
- coordinamento regionale Marche - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicato rivolto ai dirigenti dei **123 Centri sociali** delle Marche
- coordinamento regionale Veneto - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicato rivolto ai dirigenti dei **61 Centri sociali** del Veneto
- coordinamento regionale Umbria - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicato rivolto ai dirigenti dei **77 Centri sociali** dell'Umbria

- coordinamento regionale Piemonte - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicato rivolto ai dirigenti dei **27 Centri sociali** del Piemonte
- coordinamento regionale Toscana - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicato rivolto ai dirigenti dei **80 Centri sociali** della Toscana
- coordinamento regionale Lombardia - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicati rivolto ai dirigenti dei **265 Centri sociali** della Lombardia
- coordinamento regionale Umbria - Informatizzazione dei Coordinamenti comprensoriali di Orvieto, Spoleto, Terni, Perugia e Foligno.
- coordinamento regionale Emilia-Romagna - cicli di lezioni sull'applicazione di software gestionale dedicati rivolto ai dirigenti dei **328 Centri sociali** dell'Emilia-Romagna
- coordinamento regionale Puglia predisposizione di 6 postazioni informatiche nei 6 Centri sociali della provincia di Bari

Progetto speciale di integrazione sociale per immigrati in Provincia di Bologna

Nell'ambito del fenomeno migratorio la costruzione di percorsi di inclusione sociale e la ricerca di un costante dialogo tra culture diverse è sembrata la strada maestra per un reale obiettivo di integrazione che partisse dalle donne immigrate per arrivare alle famiglie (figli compresi).

La presenza dei Centri sociali per anziani affiliati ad ANCESCAO è risultata un grande risorsa quali strumenti concreti di relazioni personali e interpersonali tra persone di diverse culture, spesso prive di momenti e luoghi di contatto nelle comunità locali dove sono inseriti per motivi di lavoro.

Attività svolte. L'esperienza realizzata in Provincia di Bologna ha visto che le donne immigrate trovavano nei Centri sociali un ambiente dove integrarsi e socializzare partecipando alle iniziative programmate, fruendo degli sportelli informativi, dei computers e dell'accesso alla rete internet, realizzando momenti di scambio interculturale (feste, cucina tipica, costumi).

Presso **10** Centri sociali della provincia di Bologna sono state realizzate **16** iniziative di alfabetizzazione e socializzazione in prevalenza per donne e bambini/ragazzi (laboratorio compiti). Le attività si sono svolte per tutto l'anno 2010 con incontri dei gruppi classe di uno due volte la settimana e sono state condotte da volontari dei Centri sociali (ex docenti in pensione) con risultati sorprendenti sia in termini di affluenza che di livello di partecipazione.

Soggetti coinvolti. Le persone che hanno partecipato alle 16 iniziative sono stati 641 di cui **440 stranieri**. Le nazionalità sono state **47** con prevalenza di donne e ragazzi del Marocco Tunisia e Polonia. I volontari che si sono alternati nelle attività sono stati 120 con una media di 60 giornate di impegno per anno.

Risultati ottenuti. Di notevole significato l'interazione mamme/figli in quanto in molti casi la partecipazione di donne a corsi di alfabetizzazione ha fatto scoprire il ritardo scolastico dei loro figli da qui l'avvio del laboratorio compiti tenuto da ragazzi volontari delle scuole superiori. Al contrario il doposcuola avviato in alcuni Centri su segnalazione delle scuole ha favorito la partecipazione delle mamme alle attività di alfabetizzazione o anche a quelle solo di socializzazione cucina cucito ecc.

Comunicazione e sito web

L'Associazione è dotata di due importanti mezzi di comunicazione: il sito Web – www.ancescao.it - e la Rivista "Anziani&Società", distribuita mensilmente ai Soci che ne fanno richiesta.

Gli abbonamenti sono circa 3000

d) Conto Consuntivo 2009 : il Consiglio Nazionale, nella riunione del 30 marzo 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

e) Per l'annualità 2010, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

f) Bilancio Preventivo 2009 : il Consiglio Nazionale, nella riunione del 6 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 4 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

9. ANFFAS – Associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettive e/o relazionale

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 30.659,50.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato pari a euro 29.295,10. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 – 2010**

La storia di Anffas - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale - affonda le radici nel dopoguerra durante la ricostruzione, in un'Italia appena risolleatasi dal conflitto mondiale: nel Paese le esigenze dei più deboli non trovavano spazio senza la mobilitazione dei diretti interessati. La situazione più drammatica era quella delle famiglie delle persone con disabilità, circondate da un clima di ghettizzazione e compatimento. Erano oggetto di sporadiche e frammentarie iniziative di carità e beneficenza, ma rimanevano sostanzialmente sole in un vuoto di supporti ed opportunità. Migliaia vivevano in Istituti e comunque emarginate dalla società. In questo clima dunque nasce, a Roma, il 28 marzo 1958, la prima Associazione Italiana per disabilità intellettiva grazie all'iniziativa di Maria Luisa Menegotto e di una decina di altre famiglie di ragazzi con disabilità. L'Associazione che, tra l'altro, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, da parte del Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n°1542/64, è stata iscritta al n. 266 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Roma dal 1976 ed ha acquisito la qualificazione di Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con l'approvazione della modifica statutaria del 25-26/11/2000, ha riorganizzato la propria attività sul modello associativo di tipo federale superando la tradizionale struttura con unitaria personalità giuridica. Anffas Onlus ha, quindi, modificato la propria fisionomia associativa, passando da una struttura la cui base sociale era rappresentata da soci-persone fisiche e con una articolazione territoriale che si configurava in circa 200 sezioni, nonché in 13 comitati regionali, ad una struttura la cui base sociale è rappresentata dalle Associazioni locali socie. Questa trasformazione è stata realizzata in armonia con il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali, delineato dalla legislazione in materia e rispondente al nuovo modello di decentramento dello Stato.

Oggi, dopo mezzo secolo, Anffas rappresenta una delle maggiori associazioni a tutela delle persone con disabilità ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale, infatti ha tra i suoi scopi primari e statutari la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie e l'impegno a realizzare pienamente le condizioni di pari opportunità e non discriminazione sancite dalla Costituzione Italiana.

Anffas Onlus infatti ha struttura democratica, opera prevalentemente su base di volontariato, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà e di promozione sociale, in campo: sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'Associazione persegue i propri scopi anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:

a) stabilire e mantenere rapporti con gli Organi governativi e legislativi internazionali, europei, nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità;

b) promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito legislativo, amministrativo e giudiziario a tutela delle persone con disabilità e loro familiari;

c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione anche di

carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;

d) promuovere, in tutte le sedi, il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro attraverso il percorso di "presa in carico";

e) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento di docenti e personale di ogni ordine e grado; formare persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività gestite dalle realtà appartenenti all'unitaria struttura Anffas Onlus;

f) promuovere lo sviluppo di strutture e servizi: abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi - ludico motori - pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali, anche in modo tra loro congiunto;

g) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano prioritariamente i temi afferenti alla disabilità;

h) assumere, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili, di cittadini che per la loro particolare disabilità intellettiva e/o relazionale, da soli non sanno o non possono rappresentarsi.

Tali scopi si sostanziano principalmente attraverso le seguenti, elencate a titolo indicativo e non esaustivo:

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Incontri ed Attività associative - Nel rispetto delle previsioni statutarie, si sono tenuti numerosi Consigli Direttivi Nazionali (a cadenza bimensile), un'Assemblea Nazionale Annuale e un'Assemblea degli Organismi Regionali. In tali occasioni, oltre agli adempimenti statutari, si sono svolti interventi seminariali su vari temi di interesse associativo e sono stati definiti i programmi e le principali linee d'intervento.

In particolare si ricordano:

- l'ultima domenica di marzo (sia 2009 che 2010) è tornato l'appuntamento nelle principali piazze italiane con "Anffas in Piazza – II Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale". Nella seconda edizione tutte le strutture associative Anffas hanno avuto la possibilità di scendere nuovamente in piazza per sensibilizzare ed informare i cittadini sui temi legati alla disabilità intellettiva e/o relazionale che, specie se grave e gravissima, è spesso poco conosciuta o, peggio, ignorata.

Essendo stato proclamato il 2009 "Anno Anffas della Famiglia" la manifestazione ha inteso anche aprire il dibattito, proprio partendo dal confronto diretto con la "gente", sul tema del sostegno alle famiglie, sul quale diventa sempre più impellente la necessità di trovare risposte e soluzioni.

- in data 8, 9 e 10 maggio 2009 si sono, altresì, celebrati gli Stati Generali di Anffas Onlus ed in preparazione degli stessi sono state realizzate una serie di attività, incontri ed azioni propedeutiche che hanno coinvolto la base associativa sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di ricevere spunti, indicazioni, suggerimenti, proposte per ri-orientare e riprogrammare le attività e le linee di azione associativa almeno per il triennio successivo, tenendo conto delle effettive esigenze e richieste provenienti, appunto, dalla base associativa, anche alla luce del difficile momento congiunturale, ma soprattutto in coincidenza con la ratifica anche da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. In particolare, i temi prioritari affrontati sono stati:

1) il funzionamento del livello regionale: punti di forza e punti di debolezza, proposte concrete per migliorare e trovare soluzioni;

2) la costruzione del welfare regionale alla luce del nuovo sistema federale: analisi dei modelli, delle norme e dei principi;

3) l'evoluzione del pensiero Associativo, anche alla luce della Convenzione ONU. Il risultato prodotto dagli Stati Generali è stato tradotto in un documento finale unitario portato all'Assemblea Generale che lo ha unanimemente approvato e fatto proprio.

In data 13 e 14 giugno 2009, a Roma, si è tenuta l'Assemblea annuale dei soci.

Inoltre si precisa che, nell'ultima Assemblea Nazionale, svoltasi a Roma il 22 e 23 maggio 2010, oltre al rinnovo delle cariche elettive di Anffas, ha ulteriormente rivisto e ridefinito il proprio pensiero associativo, insieme al conseguente piano strategico e funzionale atto a rendere

maggiormente adeguata l'intera associazione (a livello nazionale, regionale e locale), getta le basi per l'impostazione degli ambiti e dei programmi di attività associativi per il triennio 2010/2013, Innumerevoli sono state le iniziative e la partecipazione a convegni, seminari, eventi organizzati dalle strutture associative sull'intero territorio Nazionale (si veda anche sito www.anffas.net).

Partecipazione Reti Associative

Anffas Onlus ha assicurato la propria partecipazione e collaborazione nell'ambito delle attività ed iniziative promosse da soggetti della rete a cui aderisce ovvero:

Partecipazione reti associative, è stata garantita la partecipazione alle attività ed azioni della:

- FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap);
- CND (Consiglio Nazionale sulla Disabilità) – EDF;
- Inclusion Europe Inclusion International;
- CIP (Comitato Italiano Paralimpico);
- Gruppo CRC sulla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Forum del Terzo Settore;
- Forum delle famiglie.

Per ognuna di tali attività sono stati costruiti gruppi di lavoro "ad hoc" con delega di rappresentanza ai Consiglieri Nazionali, o singoli referenti, così da garantire una collaborazione costante ed apporto attivo, sia a livello nazionale che Europeo ed Internazionale.

Va anche segnalato l'intenso lavoro svolto da Anffas Onlus nel Gruppo di lavoro CRC, coordinato da "Save the Children" in merito alla presentazione e diffusione del Quarto Rapporto di Aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (relativo al 2007-2008) ed alla redazione, presentazione e diffusione del Secondo Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sull'attuazione della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (presentato nel 2009).

Il gruppo di lavoro ha presentato il IV° Rapporto approfondendo, in particolare, le cinque aree tematiche ivi contenute e precisamente: diritti civili e libertà, ambiente familiare e misure alternative, educazione al gioco ed attività culturali, misure speciali per la tutela dei minori e salute ed assistenza all'interno della quale la tematica "Bambini ed adolescenti, salute e disabilità" è stata coordinata da Anffas Onlus. Nell'ambito del II rapporto supplementare Anffas ha collaborato trasversalmente alla definizione di tutti i temi affrontati ed ha coordinato la stesura delle parti relative a "Bambini e adolescenti, salute e disabilità" e all'istruzione dei minori con disabilità.

La partecipazione della nostra Associazione a tale importantissima iniziativa si ascrive tra quelle inerenti il prioritario impegno ed attenzione che Anffas ha deciso da tempo di dedicare ai temi dell'età evolutiva e delle giovani famiglie, nella ferma convinzione che debba essere garantita la tutela dei diritti di tutti i bambini, a prescindere dal loro stato di salute.

In particolare Anffas ha deciso di partecipare a tale Gruppo di lavoro proprio in coerenza con la scelta di praticare le politiche a favore dell'età evolutiva anche aprendosi e collaborando fattivamente con associazioni che storicamente si occupano di tali temi.

Partecipazione Tavoli Istituzionali

Partecipazione Tavoli Istituzionali è stata garantita la partecipazione alle attività ed azioni della:

Anffas Nazionale ha garantito la presenza, anche in rappresentanza FISH:

- Osservatorio Nazionale sul Volontariato (componente stabile);
- Osservatorio per l'Integrazione Scolastica (Istituito presso il MIUR);
- Commissione sulle Malattie Rare c/o Istituto Superiore di Sanità;
- Vari Tavoli Istituzionali di volta in volta istituiti e convocati.

Commissioni Mediche:

Oltre a proseguire le attività svolte sull'intero territorio nazionale dai medici nominati da Anffas nelle commissioni di I grado, così come regolate dalla legge n.295/90, si è proceduto alla nomina di tutti i rappresentanti Anffas anche in seno alle Commissioni di II grado presso le varie Inps Provinciali d'Italia (in applicazione della riforma introdotta dell'art. 20 Legge n. 102/2009 e del connesso protocollo sottoscritto anche da Anffas con l'INPS in data 4 febbraio 2010).

Tutta l'attività di designazione dei propri rappresentanti in seno alle Commissioni di I e II grado è stata improntata alla massima qualificazione ed omogeneizzazione della presenza di Anffas nelle varie Regioni d'Italia. E ciò anche attraverso l'implementazione dei rapporti istituzionali sia con il

Coordinamento generale di Medicina Legale dell'Inps sia con gli Assessorati Regionali alla Sanità sia ancora con le singole AA.SS.LL finalizzate a monitorare l'andamento dell'esecuzione della nuova procedura per l'accertamento dell'invalidità civile, stato di handicap e disabilità ed, eventualmente, proporre correttivi e suggerimenti per una sempre migliore correttezza dell'iter procedimentale. In tal senso è stato anche predisposto, a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Anffas, un elenco delle patologie afferenti la disabilità intellettiva e/o relazionale, che viene costantemente aggiornato.

A partire dal 1 gennaio 2010 è cambiata la procedura di presentazione della domanda per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e disabilità, potendo questa essere attivata solo in via telematica. Tale invio telematico delle domande può essere fatto direttamente dal cittadino oppure, per suo conto, dal patronato o dalle 4 Associazioni di categoria, Anffas- Anmic, Uic, Ens (anche a seguito del Protocollo d'intesa tra INPS e le Associazioni, siglato il 4 febbraio 2010). Anffas, quindi, ha abilitato ed abiliterà su tutti i territori del Paese delle postazioni per il suddetto invio telematico, fornendo una competente assistenza a tutti coloro che lo richiederanno, siano essi associati o meno. Si segnala anche che, in attuazione delle linee associative deliberate dall'Assemblea Nazionale, la Sede Nazionale dal 2009 si è strutturata nelle seguenti aree:

1. *Affari Generali e Legali,*
2. *Politiche Sociali e Comunicazione,*
3. *Tecnico-Amministrativa e Contabile.*

AREA POLITICHE SOCIALI ED ASSOCIATIVE:

- Osservatorio Nazionale per l'Amministrazione di Sostegno

Nel corso del periodo preso a riferimento sono state/i:

- organizzati incontri fra tutte le persone che nell'associazione hanno collaborato alle attività dell'Osservatorio e/o sono state comunque interessate ad essere parte attiva sulle tematiche della tutela giuridica delle persone con disabilità;
- promosse e sostenute iniziative locali di informazione;
- realizzate attività di formazione sul territorio.

Tribunale dei Diritti dei Disabili - Il Tribunale dei Diritti dei Disabili, nato nel 1999 per iniziativa di Anffas Onlus e della Nazionale Italiana Magistrati, ha natura di organo extra giudiziario; affronta, attraverso pubblici dibattimenti che si svolgono sul modello di quelli reali, situazioni effettivamente accadute in cui sono stati violati i diritti dei cittadini con disabilità e la loro dignità sociale.

Pur nella sua natura di organo extra giudiziario, il Tribunale dei Diritti dei Disabili, oltre ai casi affrontati pubblicamente durante le sessioni (che si sono svolte in modo itinerante), scelti dalla Segreteria Giuridica tra i più significativi nell'ambito delle numerose segnalazioni pervenute dalle realtà associative presenti su tutto il territorio nazionale, ha esaminato ogni anno centinaia di situazioni particolari, svolgendo un prezioso, autorevole e costante lavoro di consulenza tecnica.

Seguono le arringhe degli avvocati del Collegio di Difesa, che possono eventualmente avvalersi del supporto di tecnici, esperti della materia cui il caso fa riferimento. Al termine i magistrati che hanno composto il Collegio Giudicante, dopo una riunione in Camera di Consiglio, hanno esposto i loro pareri giuridici, successivamente consegnati agli interessati anche in forma scritta. Nel pomeriggio dello stesso giorno in cui si è svolto il dibattito pubblico, secondo una tradizione ormai consolidata, la Nazionale Italiana Magistrati ha disputato a scopo benefico una partita di calcio il cui incasso è stato destinato alla realizzazione di un progetto Anffas, scelto tra quelli di maggiore urgenza. Il 10 e 11 ottobre 2009 a Ferrara si è svolta l'12^a Sessione del T.D.D, dove sono stati affrontati 4 casi aventi un unico tema e filo conduttore: *l'applicazione della legge n. 67/2006, sulla non discriminazione*. I 4 casi, selezionati in collaborazione con il Laboratorio di Anffas Nazionale per la Non Discriminazione, sono stati:

- "Don Chisciotte e i mulini a vento": ovvero dura battaglia di un bimbo con disabilità contro le barriere architettoniche
- Gita scolastica negata causa l'ottuso comportamento del dirigente scolastico nell'applicazione del regolamento da egli stesso emanato.
- "La colonia estiva non è per te perché sei una persona con disabilità!"
- "Se sei una persona con disabilità in ospedale vieni ricoverato solo se accompagnato"

All'interno dei lavori della sessione vi è stato, altresì, un momento di confronto e dibattito sia sui contenuti dei manuali SAI? Anffas In Rete, sia sulla principale giurisprudenza già consolidata in materia di attuazione della legge 67/06. In occasione della suddetta Sessione è stato anche predisposto e pubblicato in anteprima il manuale che raccoglie tutto il materiale relativo alle 12 sessioni già realizzate nei 10 anni di attività del TDD, comprese le sintesi dei pareri espressi debitamente commentati ed espliciti.

Sportello Nazionale per l'Inclusione Scolastica ANFFAS Onlus -Lo sportello ha operato attivamente sui temi dell'evoluzione della legislazione, della normativa in genere e ha garantito una qualificata presenza di Anffas all'interno dell'Osservatorio per l'Inclusione Scolastica (Istituito presso il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca).

In questi anni si è provveduto anche:

- A garantire la presenza di Anffas nei luoghi istituzionali nazionali sia in sede istituzionale (MIUR) sia in sede inter-associativa (FISH).
- A garantire le attività dello Sportello nazionale per l'Inclusione Scolastica ed, in particolare, costruire prassi per garantire la qualità dell'integrazione; individuare ed approfondire i temi e i problemi inerenti le attività finalizzate all'integrazione scolastica; ascoltare (famiglie, insegnanti, operatori, ecc.), garantendo un adeguato livello di informazione; formare le strutture associative locali e regionali; vigilare sul rispetto dei diritti degli alunni con disabilità.
- A pubblicare nella "Rubrica di News sui temi della scuola" della Rivista associativa, ponendosi l'obiettivo di produrre una serie aggiornata di elementi, che diventino, nel tempo, utili agli operatori e alle famiglie in relazione all'evoluzione della legislazione, della normativa in genere, dell'attività di Anffas all'interno dell'Osservatorio per l'Integrazione (presso il Ministero della Pubblica Istruzione), oltre che finalizzata alla creazione di una rassegna ragionata di Buone e Cattive Prassi.

Lo sportello ha realizzato, a cadenza annuale, i c.d. "Seminari Scuola" a cui hanno partecipato in media 200 soggetti (referenti per l'inclusione scolastica della rete Anffas, esperti e tecnici del settore). In particolare rispetto al periodo preso a riferimento:

- V SEMINARIO INCLUSIONE SCOLASTICA dal titolo "Da 0 zero a 6 sei" Nella complessità dell'attuale situazione scolastica, quale via è ancora possibile per l'inclusione? a Roma 6 Febbraio 2010 (n.b. l'evento era stato ipotizzato per fine 2009, ma è stato poi rinviato per necessità sopraggiunte da parte di alcuni relatori)

Nel corso del 2009 si è lavorato anche alla realizzazione dell'Agenda Sociale 2010 appunto dedicata al tema della Scuola.

Nel 2010 è stata altresì presentata la DOMANDA DI ACCREDITAMENTO QUALE ASSOCIAZIONE CHE OFFRE FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA - Direttiva Ministeriale 90/2003, ancora al vaglio del Competente Ministero.

Per quanto riguarda sempre le attività del 2009, va segnalato anche:

- ANNO DELLA FAMIGLIA in coerenza con il pensiero associativo che ha da tempo individuato uno dei prioritari obiettivi di Anffas nella tutela dei diritti e nella "presa in carico" (associativa ed istituzionale) delle famiglie, in particolare quelle giovani, e che ribadisce l'importanza della loro centralità nelle politiche sociali, tenuto conto anche della situazione di disagio ed "impoverimento" in cui vengono progressivamente a trovarsi tutte le famiglie, in particolare quelle al cui interno vi sia una persona con disabilità, nel nostro Paese. In concreto si è operato per:
 - garantire la attiva presenza di Anffas ai Tavoli Istituzionali e nella rete delle Associazioni delle Famiglie;
 - ottenere adeguati sostegni per le famiglie di persone con disabilità che ne contrastino il progressivo impoverimento sociale ed economico;
 - affermare, in tutte le sedi, che sulle famiglie delle persone con disabilità non può essere scaricato l'intero onere di prendersi cura e carico dei proprio congiunti con disabilità;
 - realizzare, a partire dalle famiglie Anffas, una reale rete di comune solidarietà, accoglienza ed ascolto;
 - creare occasioni d'incontro e confronto tra famiglie anziane e famiglie giovani per garantire un attivo interscambio di esperienze ed accompagnare un progressivo ricambio generazionale;
 - realizzare iniziative, opportunità e progettualità, in merito.

In particolare va segnalato il Progetto “Anffas In-Famiglia”, volto alla creazione di nuovi ed innovativi percorsi, strumenti e supporti per il rafforzamento dell’empowerment (ovvero “l’acquisizione di potere”, quale processo di ampliamento delle possibilità di un soggetto - una persona ma anche un “soggetto sociale” come la famiglia - di aumentare la capacità di agire nel proprio contesto e di operare delle scelte) e la valorizzazione delle famiglie al cui interno vivono persone con disabilità. La particolare innovatività di tale progetto è consistita principalmente nel fatto che le azioni previste siano state ideate ed implementate con il contributo attivo dalle famiglie stesse, sulla base dei bisogni reali omogeneamente e sistemicamente rilevati, e hanno contribuito anche alla crescita della conoscenza della disabilità e della famiglia con componenti con disabilità come aspetti valoriali per la società stessa. Il Progetto è stato poi prorogato e potenziato nel corso del 2010.

Formazione – Seminari e Convegni - In attuazione di quanto sancito nella relazione approvata dall’Assemblea Nazionale del 13 e 14 giugno 2009, è stato istituito il Centro Studi e Formazione di Anffas Onlus (CS&FA) Infatti la formazione tecnica e professionale, da un lato, e la formazione umana ed etica, dall’altro, devono camminare parallele nel quadro della formazione permanente di Anffas Onlus.

Il Centro Studi e Formazione Anffas Onlus è la struttura organizzativa centrale, che si deve occupare di studi, ricerca, formazione e aggiornamento sulle disabilità ed il cui primario obiettivo è quello di migliorare e promuovere i processi culturali e scientifici interni ad Anffas, al fine di creare valore aggiunto al “Pensiero Associativo” messo a punto in questi ultimi anni.

□ Per il centro studi le aree di prioritario intervento sono state individuate:

1. monitoraggio applicazione convenzione Onu
2. monitoraggio evoluzione normative nazionali e regionali
3. elaborazione nuove proposte normative ed attuative e/o modifiche e integrazioni a iniziative di livello internazionale, nazionale e regionale
4. elaborazione ed approfondimento tecniche innovative di natura medico-scientificaabilitativa-riabilitativa-educativa-sociale afferenti principalmente alla disabilità intellettiva e/o relazionale
5. promozione di strumenti diagnostici, abilitativi, riabilitativi e protesici, produzione/validazione protocolli e manuali operativi riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale
6. promozione e partecipazione ad attività di ricerca scientifica e sociale
7. attività editoriale con produzione/traduzione di articoli scientifici, sociali ecc su riviste nazionali ed internazionali
8. produzione di supporti software di ausilio all’attività formativa

Per l’area formazione le attività di prioritario intervento sono:

Settore materie scientifiche - Attività

1. corsi ECM
2. convegni, seminari, corsi di aggiornamento
3. realizzazione linee guida e manuali

Nell’ambito di tali attività, i temi di principale interesse associativo sono:

1. età evolutiva
2. ICF e SIS
3. percorsi e metodi abilitativi e riabilitativi
4. progetto globale di vita e presa in carico
5. percorsi e metodi pedagogico - educativi

Settore tecnico-gestionale - Attività

1. convegni, seminari, corsi di aggiornamento
2. realizzazione linee guida e manuali

Nell’ambito di tali attività, i temi di principale interesse associativo sono:

1. forma giuridica delle strutture associative e relative prescrizioni e adempimenti
2. normative Onlus
3. bilanci e controllo di gestione
4. adempimenti contabili e fiscali
5. gestione delle risorse umane e applicazione CCNL
6. gestione attività di fund raising

7. normativa sulla privacy
8. normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Settore politiche associative - Attività

1. convegni, seminari, corsi di aggiornamento
2. realizzazione linee guida e manuali
3. eventi e riunioni delle strutture associative

Nell'ambito di tali attività, i temi di principale interesse associativo sono:

1. diffusione e implementazione del pensiero associativo
2. adempimenti statutari e regolamentari
3. carta dei servizi
4. gestione servizio SAI?
5. strumenti e elementi di funzionamento organismi regionali
6. monitoraggio e implementazione della Convenzione Onu
7. inclusione scolastica
8. inclusione lavorativa
9. commissioni mediche
10. attività ludico-sportive e CIP
11. strumenti di tutela giuridica
12. famiglia
13. piani di zona
14. federalismo fiscale
15. lea, liveas
16. compartecipazione al costo
17. mobilità
18. agevolazioni lavorative
19. strumenti di comunicazione associativa e loro omogeneizzazione

Tra i momenti formativi realizzati, in collaborazione con il Consorzio Nazionale degli Autonomi Enti a Marchio Anffas "La rosa blu", si segnalano solo per il 2010 ed a titolo di esempio:

- 11 giugno – Corso sulla Lim –, dal titolo: "La Lavagna Interattiva e Multimediale (LIM) per lo sviluppo ed il mantenimento delle competenze di base e culturali delle persone con disabilità intellettiva: teoria e prassi". Docenti: Marzia Gasparet e Roberto Gilli Al corso hanno partecipato n. 38 persone con la presenza di n. 15 associazioni/organismi regionali/enti a marchio Anffas Onlus.
- 30 giugno – Corso sul CCNL –, dal titolo: "Il contratto collettivo nazionale di lavoro Anffas Onlus: conoscerlo ed applicarlo". Docenti: Marika Bovone e Giandario Storace Al corso hanno partecipato n. 53 persone con la presenza di n. 23 associazioni/organismi regionali/enti a marchio Anffas Onlus.
- 12 novembre – Corso CCNL Anffas Onlus dal titolo: "1^ parte – Contratti di lavoro (a termine, somministrato e interinale)" – Docenti: Marika Bovone e Giandario Storace. Al corso hanno partecipato n. 44 persone con la presenza di n. 22 associazioni/organismi regionali/enti a marchio Anffas Onlus.
- 17 Dicembre – Corso dal titolo: "Disabilità, Invecchiamento e Patologie Correlate"– Docenti: Luigi Croce, Graziella Fiandra, Elio Spezzano, Giandario Storace, Stefania Moscardelli e Antonella Tragnone. Al corso hanno partecipato n. 51 persone con la presenza di n. 15 associazioni/organismi regionali/enti a marchio Anffas Onlus.

Progetti di Formazione: ex Legge n.383/2000 - Anffas, quale associazione iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ha presentato e visti approvati, nell'ambito dei progetti finanziati dalla legge 7 dicembre 2000, n.383, diversi progetti, tra cui:

- "SAI? Anffas in-Rete" – finanziamento 2006: tale progetto, realizzato nel corso del 2008 e conclusosi nel febbraio 2009, volto ad implementare coerentemente con le finalità associative, un servizio di rete, capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale, ha consentito alle persone con disabilità, ai loro genitori e familiari ed alla generalità dei cittadini interessati al tema, di essere formati ed informati e quindi sapersi orientare e conoscere i propri diritti, rivendicandone la piena esigibilità. Il progetto si è concluso nel mese di febbraio 2009 (secondo i termini e le previsioni ministeriali).

- "ACCORCIAMO LE DISTANZE" – finanziamento 2009: tale progetto è stato presentato nell'ambito della direttiva Ministeriale per l'annualità 2009 ed è volto alla "Formazione, informazione ed aggiornamento degli appartenenti alle strutture associative di Anffas Nazionale" di seguito estratto del formulario progettuale: In data 3 marzo 2009 con legge n. 18 è entrata in vigore in Italia la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD). La portata di tale legge di rango internazionale anche per il movimento delle persone con disabilità italiano, è di straordinaria rilevanza e segna l'avvio di una nuova era nella quale il paradigma a cui far riferimento nell'orientare le politiche, le scelte e le azioni diviene obbligatoriamente appunto quanto contenuto nella Convenzione. L'idea, quindi, da cui nasce l'iniziativa progettuale è quella di semplificare il percorso per dare concreta attuazione ai suoi contenuti. Questo, appunto, attraverso la realizzazione di un percorso di promozione, semplificazione ed assimilazione dei contenuti e del testo della Convenzione così da agevolare per le persone con disabilità, in particolare intellettiva e/o relazionale, di cui Anffas prioritariamente si prende cura e carico, i loro genitori e familiari e chi li rappresenta il processo di empowerment, tale da determinare un reale avvio del processo di piena inclusione sociale anche per le persone con disabilità che da sole non fanno o non possono rappresentarsi, nel pieno rispetto dei contenuti e finalità della Convenzione. Il formale avvio del progetto è avvenuto in data 21 luglio 2010, mentre l'evento iniziale del progetto si è svolto, a Roma, in data 26 novembre 2010 (il progetto si concluderà nel luglio 2011). E' stata costante l'attività di partenariato con la FISH, ad es nel progetto "Monitor".

Si segnala altresì il Progetto Europeo "Development of training concepts on Supported Decision-Making" (Ente capofila Inclusion Europe): Anffas ha partecipato attivamente a questo progetto, per condividere, con i partner europei del Consorzio, le buone prassi legate all'istituzione della figura dell'Amministratore di Sostegno, nell'ottica di avviare un ampio e costruttivo dialogo a livello europeo su questo importantissimo tema, anche alla luce dei principi riaffermati nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Sempre relativamente al 2009 Anffas Onlus ha stipulato anche un accordo di massima con Vannini Editrice al fine di promuovere l'uso dello strumento SIS (Support Intensity Scale) in tutti i servizi della nostra rete. Ciò al fine di dare il giusto seguito ed implementazione all'importante lavoro realizzato nel 2007 nell'ambito del progetto, approvato e cofinanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale "Introduzione nell'ambito italiano del 10° Sistema di Diagnosi, Classificazione e programmazione dei Sostegni alle persone con disabilità intellettive dell'American Association on Mental Retardation (AAMR)" che ha consentito la validazione e standardizzazione nel nostro Paese della Support Intensity Scale (SIS – Scala dell'Intensità dei Sostegni).

AREA COMUNICAZIONE ED IMMAGINE:

"La Rosa Blu" - La rivista Anffas Onlus sulla disabilità – autorizzazione del Tribunale di Roma n.254/82 del 3.07.1982. Nel 2009 sono stati pubblicati 2 numeri della rivista, ovvero:

1. *Per non farci trovare impreparati!* - aprile 09 –
2. *Respingimenti?! A 20 anni dalla Convenzione Onu non lasciamo naufragare i diritti dei bambini!* - novembre 09

Nel 2010 sono stati pubblicati 2 numeri della rivista, ovvero:

1. *"Anffas a vele spiegate verso il futuro"* - maggio 10
2. *"Famiglie in trincea?! - costretti a difenderci dalle politiche che violano i nostri diritti"* dic. 2010

Con una tiratura di 20.000 copie per ogni singola edizione, spedite gratuitamente a tutta la base associativa, istituzioni, altre associazioni del settore e professionisti. Tali pubblicazioni, come sempre, sono state caratterizzate dai temi di politica sociale su cui Anffas ha principalmente concentrato la propria attenzione

Il Portale Associativo www.anffas.net - Il portale associativo, costantemente aggiornato e potenziato, ha rappresentato un importante ed ulteriore mezzo di comunicazione intra ed extra associativa. Lo stesso ha gestito, in tempo reale, una serie di importanti servizi (area Intranet-SAI?- News- calendario eventi- banner dedicati, forum aperto di discussione).

AJMR - AJMR è la produzione scientifica più accreditata a livello internazionale, relativamente ai temi del Ritardo Mentale, ed è una delle iniziative editoriali a carattere scientifico prodotta